

Titolo || 20 appunti di scena per «La Passion Selon Sade»

Autore || Sylvano Bussotti

Pubblicato || «Marcatré», n. 6/17/18, 1965

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 1 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

20 appunti di scena per «La Passion Selon Sade»

di *Sylvano Bussotti*

o | Justine
| **Cathy Berberian**
| Juliette

la Comparsa **Romano Amidei**

la Figurina (.....)

organo **Karl Erik Welin**

tastiere **Duo Canino-Ballista**

il Maestro percussionista **Max Neuhaus**

arpa **Ofelia Guglielmi**

flauto **Angelo Faja**

oboe **Giorgio Trentin**

oboe d'amore **Santino Petronaci**

corno **Salvatore Di Benedetto**

violoncello **Italo Gomez**

Maestro di Cappella **Sylvano Bussotti**

Società Cameristica Italiana

scene, costumi, regia e concertazione dell'autore

maître de Ballet **Ludovico Durst**

maestro sostituto **Salvatore Sciarrino**

diapositive di **Jon Phetteplace** e di **Don Crusor, Jean Dupouy**

Servizio fotografico di Gianfranco Mantegna

- 1 a incominciare dall'ora d'apertura della sala il pubblico, sarà già seduto, l'organista dinanzi all'organo, assorto, eseguendo «solo»; la gente, che entra a poco a poco a prender posto, non dovrà quasi notarlo (anche se veste un lungo saio rosso ed è truccato in volto come un attore). La musica, sommessa, non disturberà le conversazioni.
- 2 l'organo, col suo esecutore, dovrebbe essere l'unico strumento visibile SEMPRE; tutto il resto sia da principio nascosto alla vista del pubblico.
- 3 l'esecuzione di «solo» all'organo continuerà, riprenderà, si prolungherà durante tutto il tempo che precede la rappresentazione, foss'anche per un'ora.
- 4 *fuori* della scena - in *fossa*, se in un vecchio teatro, oppure in corridoi laterali, dietro tendaggi e coltrine, se in una sala da concerto, o nascosti da quinte e velari appositamente allestiti, in un qualsiasi altro tipo di scena - saranno disposti un pianoforte a coda con celesta e harmonium, un'arpa, le necessarie percussioni, e sedie e leggio per tutti gli altri strumenti musicali del dramma; si noti che anche l'organo, se ben visibile al pubblico, dev'essere estraneo allo spazio scenico vero e proprio.
- 5 all'ora convenuta il buio totale si farà di colpo, senza preavviso, come per improvvisa mancanza dell'elettricità, per tutto l'ambiente e, dopo alcuni istanti, una piccola (ma molto forte) lampadina appesa al filo s'accenderà sfiorando, quasi, la testa dell'autore (Maestro di cappella) apparso in primissimo piano per pronunciare il breve augurio iniziale; durante il quale, questo punto di luce andrà affievolendosi lentissimamente fino a spegnersi del tutto con l'ultima parola.
- 6 e subito il suono incomincia, svelandosi lentamente la scena in quelle zone toccate dalle luci scritte in partitura; adagio; senza la presenza viva di nessuna persona sino a là dove entrano in processione, controluce, la Protagonista ammantata e incappucciata di nero, tirata, per una catena che le sorte dal manto all'altezza del bassoventre, dalla Figurina in calzamaglia nera e monili, e dolcemente sospinta da un giovane che ha in mano la frusta, anche questi velato di nero.
- 7 la Figurina esce assicurando a un gancio la catena; il giovane aiuta la Protagonista a togliersi la cappa, raccogliendo i lunghi guanti sfilati, toglie dal mobilio e dal grande letto a baldacchino i teli candidi che li riparavano dalla polvere e lascia la donna sola, che già ha iniziato il canto, mentre in alto e tutt'intorno appaiono sospesi numerosissimi strumenti a percussione.
- 8 canto e percussioni, ancora toccate da lei sola, proseguono mentre si esegue fuori scena *Mistico* (primo quadro vivente) durante il quale, immobile in una nicchia di luce, appare la Figurina celeste.
- 9 lei s'agita attraverso la scena sino a perdersi fra le braccia di una cariatide viva che sembrava sostenesse su di sé alcuni degli strumenti: è il Maestro percussionista truccato da satiro.

Titolo || 20 appunti di scena per «La Passion Selon Sade»

Autore || Sylvano Bussotti

Pubblicato || «Marcatré», n. 6/17/18, 1965

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 2 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

- 10 iniziano a suonare insieme con mani, fruste e bacchette, e l'organo, i pianoforti, l'arpa vi si congiungono da fuori (uno dei due pianisti è, ancora inavvertito, in scena) formando un *ensemble* rumorista appena accennato, concluso presto con il rapido passaggio in scena di un servo.
- 11 il pianista sulla scena ora sarà in luce: sul pianoforte lei s'abbandona come fosse per giacervi, poi s'accosta all'arpa, dietro cui siede la sonatrice - veste come un'educanda (ma potrebbe essere un maschio, nel cui caso vestirà normalmente di scuro) - e scuote e attornia lo strumento e vi si posa e avvolge l'esecutore con le braccia nude, e *così* via col violoncellista - ora è in scena anche lui, vestito con maglione e pantaloni neri - comportandosi sempre più da smodata sciantosa; e vengono in scena a disporsi, come in un *boudoir*, sulle sedie e il divano, tutti gli altri sonatori, di flauti - il flautista vestirà un fastoso abito settecentesco, con la parrucca - oboi e corno (vestiti normalmente di scuro).
- 12 subito tutto esplose nel prematuro clima condotto dai furiosi *battere e levare* della percussione: entra e dirige istantaneo il Maestro di cappella.
- 13 rilassarsi immediato e spossatezza generale; soltanto i pianisti si danno distrattamente ad eseguire *Libertino* (secondo quadro vivente) mentre tutte le persone sulla scena, deambulando, si confondono amabilmente, scambiano il posto all'inginocchiatoio o sulla *chaise d'amour*, s'abbandonano a un gioco sottile e impercettibile d'esibizionismi e sottintesi; pungente aria di festino; maschere e *déshabillés*.
- 14 finito il quadro, subito il concertato che segue è diretto con ordine dal Maestro di cappella. Si esauriscono qui le parti sceniche degli oboi e del corno e i rispettivi strumentisti escono nei punti indicati in partitura.
- 15 durante la pausa seguente le *dramatis personae* sedute a semicerchio, sopra il letto e sul divano, ascolteranno l'esecuzione di un duetto dell'autore i cui interpreti imprecheranno ad alta voce nei passaggi difficili (ma senza interrompersi). È apparso, nel tempo di questo ascolto, un personaggio ammantato di candore, mai visibile in volto, palesemente eccelso e che siede discosto dagli altri.
- 16 senza interruzione seguiranno i quadri viventi terzo e quarto: *Demoniaco e Mortale*; in scena cala la luce del tutto e un fascio luminoso orizzontale attraversa l'ambiente come se da una quinta si proiettasse, oltre la quinta opposta, un film a colori; passa radendo il capo alle persone sedute che ora assistono intente alla proiezione; di tanto in tanto si leva un capo; braccia, mani, membra e mezze-figure tagliano per istanti il fiotto di luce.
- 16^a contemporaneamente appare in alto - visibile solamente al pubblico ed estraneo allo spazio scenico - uno schermo dove si proiettano diapositive che ritraggono diversi momenti della rappresentazione stessa, particolari ingranditi di partiture grafiche dell'autore (o dello spartito in atto), foto di questi e dei suoi interpreti o di persone e cose anche assolutamente estranee, o soltanto allusive, all'atto scenico.
- 16^b N.B. come nel testo musicale dell'ultimo quadro vivente, il duo pianistico agisce di memoria, lo stesso accade contemporaneamente sulla scena: i personaggi riprenderanno a mente tutto ciò che ricordano dell'esecuzione già trascorsa: frammenti musicali, azioni, canti, parole e così via, cambiando a vista, per esempio, anche il costume per ritornare a riprendere precedenti riti e situazioni; ne conseguirà il disordine, la decomposizione dello spettacolo: si giunga sino allo smantellamento parziale della scena portando via l'arpa e spingendo fuori il pianoforte ancora mentre lo si suona (si lascino però i mobili di modo che alla fine la scena appaia, senza elementi che richiamino al fatto musicale, quasi una camera barocca). La persona bianchissima ora sembrerà un giovane seminudo; la Protagonista si svestirà all'estremo, la Figurina tornerà come da principio, il violoncellista, denudate le braccia, s'abbandonerà sullo strumento a umane carezze, ecc. tutto questo veloce - non insistito - *degenerando* del mistero verrà interrotto d'un tratto dall'ingresso inatteso del Direttore d'orchestra che ostentatamente andrà a girare un interruttore in scena facendo su tutto l'ambiente moltissima luce di colpo: questa entrata avrà il senso di una irruzione del genitore o dell'Autorità, lasciando tutti timorosi e fermi.
- 17 questo duri un istante. la luce subito ricade; come fuggendo escono